

Maxi nelle dimensioni, ma non nel prezzo, contenuto se raffrontato con altri modelli di pari dimensioni. Trionfa per il suo **STILE RICERCATO** e aggressivo che lo ha privato delle battaglie e dei corrimano sul ponte di prua. Viene interamente costruito in Cantiere. E' **GRANDE COME UNO YACHT**, ma è un gommone, quindi attira l'attenzione più di qualsiasi altra imbarcazione. L'**ALLESTIMENTO** è **CURATO**, benché suscettibile di variazioni, così come la colorazione: è, infatti, totalmente **PERSONALIZZABILE**.

Sottocoperta ci sono **DUE CUCETTE** matrimoniali, un'ampia dinette e il **BAGNO**, non molto grande in rapporto alla superficie disponibile sul ponte inferiore. La versione con motori fuoribordo impiega un **BRACKET** su cui si staglia la **PLANCIA BAGNO**.

E' però possibile installare entrofuoribordo diesel o benzina.

Il **T-TOP** è l'elemento più caratterizzante, ma viene proposto solo come optional. Il battello si pilota più facilmente a **MANETTA** piuttosto che alle basse andature.

► Lunghezza f.t. m 13,70

► Larghezza f.t. m 4,00

► Velocità massima 52 nodi

► Prezzo 375.000 euro



Fanno tutto in Cantiere, il *design* di esterni e interni, le linee di carena, la costruzione. In realtà sono molti i costruttori di gommoni che operano in questo modo, ma generalmente non costruiscono modelli così grandi, oppure sono aziende molto importanti che possono permettersi un reparto di progettazione. In casa Scanner è il *patron* Donato Montemitro l'ideatore e costruttore di tutti i modelli, anche di questo nuovo Envy 1400. E' un *maxi-rib* il cui stile è in gran parte influenzato dall'opera viva, come sui *super-yacht*. La prua alta e affilata, in particolare, gli dona un carattere aggressivo, enfatizzato dal colore nero dello scafo, del cassero, dei tubolari e del *T-Top*, l'elemento più distintivo della coperta. Le camere d'aria lo collocano nell'ambito gommonautico anche se la loro funzione stabilizzatrice è minima, a causa della ridotta porzione a contatto con la superficie e anche perché il dislocamento del mezzo è esagerato rispetto al volume d'aria in esse contenuto. In virata, però, riducono in parte l'angolo di sbandata che assumerebbe valori ancor più elevati per effetto della profondità della carena. I tubolari hanno

SCANNER

Envy 1400



un andamento sinuoso e un diametro rastremato da poppa verso prua che sembra ingentilire lo spirito combattivo di questo modello.

La plancia, il bordo del parabrezza e il T-Top di colore nero scottano sotto i raggi del sole, ma si fanno apprezzare durante la navigazione notturna perché, non riflettendo luce, permettono una migliore visione verso l'esterno. In verità, molte superfici di coperta sono di *gelcoat* bianco e chi siede sui divani del pozzetto o si sdraia a poppa non prova alcun disagio causato dal *look*. Le tappezzerie rosse aggiungono sportività e, sebbene il prodotto sia interamente personalizzabile, questa prima versione è indubbiamente accattivante.

Il ponte di prua e i passavanti sono privi di battagliola, ma la falchetta trasmette la sicurezza di avere comunque un bordo entro il quale camminare e le feritoie presenti nei parabrezza laterali permettono di agguantare i bordi. I passavanti a centro scafo sono molto larghi e anche in questo caso il *designer* non si è limitato a renderli funzionali, ma li ha disegnati affinché fossero anche attraenti. L'intera superficie di coperta può essere rivestita di *teak*, come nel caso di questo primo esemplare, al

costo, però di 25.000 euro. Davanti al cassero si staglia un materassino con appoggiatesta dolcemente inclinato e capottina parasole pronta per l'uso. A poppa, i due prendisole attraversati dal camminamento centrale e lievemente incassati nei trincarini trasmettono un'eleganza classica, in contrasto con la sfrontatezza di un T-Top fatto per catturare l'attenzione, oltre che per ombreggiare. Il suo profilo alare ha scopi puramente estetici e non certo aerodinamici: anzi, la struttura rappresenta un freno alle prestazioni e non solo per ragioni di peso.

Il tetto presenta una scassa a poppavia che serve a scendere nel pozzetto, provenendo da poppa, senza chinare il capo.

Il pozzetto appare persino troppo ampio, ma è stato ben sfruttato con l'installazione di due tavoli apribili a scomparsa nel pagliolo.

I divani sono confortevoli, però quelli lungo i fianchi sono privi di schienali imbottiti.

Il mobile cucina presenta una base più stretta del piano di appoggio, per lasciare maggiore spazio al pagliolato e non è, quindi, abbastanza grande per inserire uno stipetto accanto al frigo o per raddoppiare quest'ultimo. Sul *top*, invece, c'è posto anche per il *grill*.

La consolle si sviluppa in ogni direzione per assumere dimensioni correlate a quelle del mezzo. Lo stile è indubbiamente moderno; superfici piane si incontrano con angoli e spigoli decisi, senza alcuna armoniosa curvatura, esattamente come sulle più attuali carrozzerie automobilistiche. La porta scorrevole per l'accesso sottocoperta si sposa perfettamente, nei colori e nelle forme, con la plancia. Le leve dei motori sono un po' lontane dalla ruota, quasi volessero rimarcare la spaziosità anche di questa zona, ma avrebbero, forse, meritato una consolle dedicata accanto al timone. Il divanetto di guida ha l'appoggiareni sdoppiato e, curiosamente, lo schienale del pilota leggermente più alto, una asimmetria che probabilmente vuole sottolineare l'importanza del posto di comando.

Sottocoperta il *layout* è stato condizionato dalle strutture, in particolare dalla presenza di paratie disposte per baglio. Nel vertice prodiero troviamo la cuccetta matrimoniale più comoda; non si tratta di una vera e propria cabina, ma di un semplice materasso con attorno e sotto alcuni spazi contenitivi; manca una separazione netta dalla *dinette* che, peraltro, l'avrebbe resa claustrofobica. La cuccetta di

LE NOSTRE PROVE

poppa è ampia, ma l'altezza del vano è modesta per effetto della sua collocazione, sotto al pozzetto. Il bagno avrebbe potuto avere dimensioni maggiori e magari la doccia separata, considerando la superficie disponibile sottocoperta. E' stata, invece, data maggiore importanza alla *dinette*, arredata con divano su un fianco e cassettera su quello opposto.

L'Envy 1400 è un prodotto artigianale customizzabile e si possono certamente trovare soluzioni confacenti ai desideri di ciascun armatore. Ciò che non si può discutere è la finitura dell'arredamento e la capacità con cui sono state dissimulate le selle dei tubolari, al punto che non sembra proprio di essere negli interni di un gommone.

Il primo esemplare è stato realizzato per l'installazione di due o tre motori fuoribordo, ma sotto ai prendisole di poppa, nella cala, potrebbero trovare posto due entrofuoibordo a benzina o diesel, Mercury o Volvo Penta, con notevoli differenze di prezzo. Il costo del solo battello - ovviamente elevato in ragione delle dimensioni e dell'allestimento ricco di accessori - è inferiore a quello di simili imbarcazioni e gommoni e l'incidenza della motorizzazione fuoribordo è considerevole, perché prevede l'installazione di uno speciale *bracket*.

IN NAVIGAZIONE

Quando si pilota un *maxi-rib*, si corre il rischio di perdere l'emozione che offre la guida di un battello pneumatico di piccole o medie dimensioni; i grandi scafi spesso non sono reat-



Il ponte è delimitato dalla falchetta, ma è privo di battagliola. Il rivestimento di teak di tutta la coperta è un optional da 25.000 euro. Il prendisole steso a pruavia della consolle ha l'appoggiatesta dolcemente inclinato e può essere ombreggiato da una capottina. I passaggi esterni verso prua sono abbastanza larghi e la feritoia nel parabrezza laterale permette di tenersi agguantandone il bordo.





La consolle sfoggia un look ultramoderno con superfici piane raccordate con angoli netti e spigoli decisi. E' interrotta dalla porta scorrevole, cromaticamente coordinata. Le manette sono un po' distanti dal timone e forse avrebbero meritato una consolle dedicata.



LE NOSTRE PROVE



Il layout degli interni prevede una cuccetta matrimoniale a prua, un'altra verso poppa, ma con altezza sul materasso ridotta, un'ampia dinette con divano e mobilio e il bagno. Lo stile e le finiture sono da yacht e le selle dei tubolari sono state dissimulate ad arte. Aria condizionata optional.





Il pozzetto sembra persino troppo largo; i divani sono comodi, ma forse si sarebbero potuti aggiungere schienali imbottiti per quelli laterali. Al centro si elevano dal pagliolo due tavoli apribili. Sono utili i tientibene sui trincarini. La poppa ha due prendisole e un passaggio centrale; gli appoggiatesta servono anche da schienali del divano. A richiesta ci sono le luci di cortesia nel pozzetto e quelle sub.



tivi e veloci e la loro guida può essere meno entusiasmante. Lo Scanner Envy 1400, equipaggiato con tre fuoribordo Yamaha «V8» da 425 cavalli, al contrario, offre il piacere di una guida coinvolgente. Intendiamo dire che il pilota, se vuole, può gestirlo per ottimizzare le prestazioni e il *comfort* e percepire, attraverso la ruota di timone, sensazioni diverse secondo le variazioni di assetto impostate.

Alle basse e medie andature, se non si usano né *flap* né *trim*, la traiettoria è influenzata dalle onde e dal vento al traverso, mentre oltre i 30 nodi diventa molto preciso e incredibilmente facile da pilotare anche a tutta manetta. Per renderlo meno sensibile alle condizioni esterne è sufficiente abbassare un po' i *flap* nel *range* di velocità da zero a 30 nodi, mentre oltre questa soglia è opportuno annullare l'effetto dei *flap* e alzare il *trim*. Senza effettuare alcuna correzione di assetto, si registra una velocità minima di planata di 13 nodi con lo scafo in leggera cabrata. L'angolo di incidenza resta superiore a quello ottimale sino a circa 23 nodi, ma nonostante ciò, a 19 nodi, con i motori a 3.000 giri/min, si ha la massima percorrenza con 0,21 miglia con un litro. In verità, il consumo è pressoché costante da 15 a 34 no-

LE NOSTRE PROVE

L'accesso alla cala di poppa è regolato da due portelli con attuatori. Il vano diventa sala macchine nella versione entrofuoribordo. I tre fuoribordo Yamaha 425 XTO Offshore sono governati anche dal comando joystick e sono installati su un bracket sul quale si sviluppa la plancia bagno.

di con un minimo di 0,19 miglia con un litro. A partire dai 30 nodi, però, per migliorare l'efficienza, è necessario portare il trim al 30%, una condizione ancora più importante se si naviga con onde e vento in poppa. Oltre i 4.500 giri/min, con il trim al 40%, lo scatto diventa bruciante e sembra persino impossibile che un mezzo di queste dimensioni e dislocamento possa essere così brillante.

C'è però un prezzo da pagare: oltre i 4.400 giri/min i consumi crescono rapidamente e alla massima velocità di crociera di 39 nodi occorrono 225 litri di carburante per ogni ora di navigazione, nulla in confronto al massimo consumo di 412 litri/ora a 52 nodi. Ciò che sorprende è la precisione di rotta e la facilità di virata anche alla massima velocità, con un controllo semplice anche per un pilota non esperto, mentre generalmente occorre una certa capacità di guida a simili andature. L'unico elemento che infastidisce è il forte vento che il parabrezza non riesce a deflettere, ma molti gradiscono provare l'ebbrezza della velocità anche in questo modo. In ogni caso, se volete, la versione *Hard Top* ha il parabrezza più alto e chiusure ai lati del posto di pilotaggio. ©

© Copyright by Koster Publishing 2019



I DATI SCANNER ENVY 1400 TOURING

le caratteristiche tecniche

Lunghezza f.t.	1.370 cm
Lunghezza interna	1.192 cm
Larghezza f.t.	400 cm
Larghezza interna	230 cm
Diametro tubolari	70/55 cm
Compartimenti	6
Materiale tubolari	hypalon-neoprene
Altezza specchio di poppa	Pennel & Flipo Orca da 1.670 dtex con tre motori, gambo XL (2) e XXL (1)
Portata persone	20
Peso	8.400 kg
Potenza massima applicabile	1.400 hp (1.029 kW)
Categoria di progettazione	B
Carrellabilità	no
Prezzo	€ 375.000 (Iva esclusa)

i principali accessori

● Elica di prua	€ 7.500
● Serbatoio carburante da 1.050 litri	di serie
● Verricello elettrico (kit ancora e catena)	di serie (€ 650)
● Stereo Fusion I-Pod con n. 6 casse	€ 2.800
● Imp. doccia interno ed esterno + serbatoio da 260 litri	di serie
● T-Top in vetroresina	€ 25.000
● Hard-top con chiusure laterali e parabrezza alto	€ 31.000
● Frigo a cassetto da 100 litri	di serie
● Tavolo (2) + mobile lavello e tagliere in teak	di serie
● Cabina arredata + locale toilette con doccia e wc marino	di serie
● Timoneria idraulica + bussola e tromba	di serie
● Pompa di sentina elettrica	di serie
● Aria condizionata 6.000 BTU (boiler elettrico)	€ 9.800 (€ 1.300)
● Luci sub a poppa (luci di cortesia nel pozzetto)	€ 1.600 (€ 1.200)
● Gruppo elettrogeno diesel 2 kW (caricabatterie)	€ 8.900 (di serie)
● Colorazione custom tubolari e gelcoat	€ 9.000
● Piano di calpestio in teak	€ 25.000

le prestazioni

VELOCITÀ MINIMA DI PLANATA	13 NODI A 2.500 GIRI/MIN
CROCIERA ECONOMICA	19 NODI A 3.000 GIRI/MIN
CROCIERA VELOCE	39 NODI A 4.800 GIRI/MIN
VELOCITÀ MASSIMA	52 NODI A 5.900 GIRI/MIN

il motore della prova

Yamaha	F425 XTO Offshore 4T (3)
Potenza massima	hp 425 kW 313
Regime di potenza max	giri/min 5.000-6.000
Cilindri	numero V8 (60°)
Cilindrata	cc 5.559
Alesaggio x corsa	mm 96 x 96
Distribuzione	tipo bialbero, 4 valvole per cilindro, variatore
Alimentazione	tipo iniezione diretta
Alternatore	a 90 (12 V)
Rapporto di riduzione	1:1,79
Peso	kg 446
Elica	passo 23"
Prezzo	euro 56.790 (Iva inclusa)

il costruttore

Progetto	Montemitro Design
Cantiere	Seascan Marine
Indirizzo	Via Gautieri, 19 - 28060 Casalbeltrame (NO)
Telefono-Fax	0321/838973 - 0321/838965
Sito Internet	www.scanner-marine.com
E-mail	info@scanner-marine.com
Garanzia contrattuale	2 anni

le condizioni della prova

			
lago quasi calmo	vento leggero	2 persone a bordo	950 litri di benzina

ci è piaciuto di più

- ▲ Lo stile aggressivo della coperta con forme squadrate e moderne
- ▲ Il comportamento ad alta velocità che lo rende facile da pilotare
- ▲ Il costo non esorbitante del solo gommone, esclusi i motori

ci è piaciuto di meno

- ▼ Il comportamento dinamico alle basse andature
- ▼ La mancanza di protezioni esterne, come battagliole e corrimano
- ▼ L'assenza di schienali imbottiti per i divani laterali del pozzetto